

PROPOSTA PROGETTUALE

La carica dei 101 (anni).

Comunicazione, marketing culturale e progettazione di eventi al Museo - II ed.

POSTI DISPONIBILI: 2

PROGETTISTE:

- _ Samuela Caliori, Sostituto Direttore Ufficio Iniziative per il pubblico;
- _ Amina Hussein, funzionaria amministrativa-organizzativa, Ufficio Iniziative per il pubblico;
- _ Federica Rambelli, referente per il Settore Comunicazione e promozione

OLP – operatori locali di progetto:

Samuela Caliori, OLP di III livello

SEDE ATTIVITÀ: Castello del Buonconsiglio di Trento (sede principale del Museo); possibilità di attività presso le sedi territoriali di Castel Caldes, Castel Thun a Vigo di Ton, Castel Stenico, Castel Beseno a Besenello, e le nuove sedi di Castel Valer a Tassullo e Palazzo Pizzini e Palazzo Taddei ad Ala.

PERIODO:

- _ candidature dal 01.10.2024 al 14.10.2023;
- _ colloqui dal 16.10.2024 al 23.10.2024 in orario da concordare con il/la giovane;
- _ servizio dal 01.12.2024 al 30.11.2025.

CONTATTI:

e-mail: amina.hussein@castellodelbuonconsiglio.tn.it | tel 0461 492835

e-mail: federica.rambelli@castellodelbuonconsiglio.tn.it | tel 0461 492846

e-mail: samuela.caliari@castellodelbuonconsiglio.tn.it | tel 0461492888

INDICE

- 1. IL CONTESTO**
- 2. IL PROGETTO**
- 3. LE ATTIVITA' DELLE/DEI GIOVANI IN SCUP**
- 4. IL RUOLO DELL'OLP, MONITORAGGIO E ALTRE FIGURE DI RIFERIMENTO**
- 5. LA FORMAZIONE SPECIFICA**
- 6. LE COMPETENZE ACQUISIBILI E CERTIFICABILI (repertorio INAPP)**
- 7. IL CALENDARIO DI SERVIZIO**
- 8. LA DOTAZIONE TECNICA E IL BUONO PASTO**
- 9. LE MODALITA' DI SELEZIONE**

1. IL CONTESTO

Il *Castello del Buonconsiglio* è il più vasto e importante complesso monumentale della regione trentina. Residenza dei principi vescovi di Trento dal Duecento fino alla fine del Settecento, è oggi sede di un'istituzione museale articolata in più sedi: oltre a Trento, Castel Beseno, Castel Caldes, Castel Thun, Castello Stenico, Castel Valer, Palazzo Pizzini e Palazzo Taddei ad Ala. L'ente ha il compito di documentare, conservare e valorizzare il patrimonio culturale locale, attraverso collezioni di tipologie ed età diverse, dall'epoca preistorica all'Ottocento. Nel 2024 il Museo ha celebrato i suoi primi 100 anni di attività con mostre, eventi e iniziative che hanno spaziato dalla valorizzazione all'educazione museale all'intrattenimento, declinati per i diversi pubblici.

L'Ente Castello del Buonconsiglio recepisce le indicazioni di ICOM, in particolare per quanto riguarda la definizione di 'museo' recentemente aggiornata (Praga, 24 agosto 2022), impegnandosi a costruire un contesto non solo di ricerca e di conservazione dei beni, ma anche di incontro, aperto e accessibile, inclusivo e partecipativo, sostenibile, in risposta ai bisogni della società:

Il museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società, che compie ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio culturale, materiale e immateriale. Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità. Operano e comunicano in modo etico e professionale e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze.

È attento alla cura dell'ambiente e della persona, attraverso sia scelte mirate, come ad esempio l'adozione di Criteri Ambientali Minimi, riduzione del consumo energetico, affidamento di servizi a cooperative sociali, sia proposte diversificate di educazione e accessibilità (fisica, cognitiva, sociale e economica con una politica tariffaria mirata), in modo tale da garantire una dimensione di pari opportunità nella fruizione del patrimonio culturale ma anche tale da promuovere pensiero e riflessione su temi di cittadinanza.

Il Castello del Buonconsiglio è oggi ancora percepito soprattutto come monumento storico e attrazione turistica. L'obiettivo del Museo è di promuovere diffusamente nella comunità locale la conoscenza del Museo, come risorsa di sapere, di appartenenza, costruzione di identità individuali e collettive, di pensiero critico e di benessere, in una dimensione di inclusione, partecipazione e di

cittadinanza attiva: un luogo che, attraverso l'uso consapevole del patrimonio culturale, contribuisce alla crescita della persona e del cittadino, critico e responsabile.

La rete del Museo

Per realizzare attività, eventi e comunicazioni con proposte e strumenti differenziate che rispondano a bisogni e aspettative dei diversi pubblici, il Museo si avvale anche della fondamentale collaborazione con numerosi enti e realtà del territorio sia istituzionali, come Comune di Trento, Università di Trento, Servizi e Uffici della Provincia autonoma di Trento, Cinformi, Trentino Marketing sia del privato sociale, come ENS-ente nazionale sordi, Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti, Abilnova, Associazione Alzheimer, sia aziende private e professionisti del settore, come agenzie di comunicazione, giornalisti e liberi professionisti del settore storico-artistico, fotografi e videomaker.

2. IL PROGETTO

Il progetto **La carica dei 101 (anni). Comunicazione, marketing culturale e progettazione di eventi al Museo - II ed.** è destinato a **due** giovani: una/un giovane sarà assegnata/o al Settore Comunicazione e promozione e una/un giovane all'Ufficio Iniziative per il pubblico, settori che lavorano in stretto contatto e in sinergia, in quanto le loro attività sono strettamente connesse.

Il Museo ha già attivato in passato progetti di servizio civile e in particolare nel 2023-2024 ha avuto luogo la prima edizione di "Da 0 a 100: conosci te stesso" (e diventa chi sei). Comunicazione, marketing culturale e progettazione di eventi al Museo", di "Da 0 a 100: conosci te stesso (e diventa chi sei). Comunicazione-mediazione-educazione" e di "Beni a lunga conservazione: la valorizzazione culturale nei musei". È intenzione dell'ente proseguire nel percorso di scambio reciproco con le/i giovani attraverso la seconda edizione del progetto dedicato all'ideazione e realizzazione di eventi e alla loro promozione e comunicazione, consentendo alle/ai giovani coinvolte/i di contribuire con apporti e idee originali e personali, allo scopo di far emergere le attitudini e valorizzarne conoscenze e competenze.

Il progetto si inserisce negli obiettivi strategici del Museo per il 2025, in linea di continuità con il 2024, ovvero coinvolgere i diversi pubblici del Museo con attenzione alla partecipazione attiva del pubblico, ivi comprese le persone con bisogni particolari. Le iniziative intendono rivolgersi soprattutto ai residenti, con l'intento di rinnovare il legame tra la comunità, l'istituzione museale e il territorio e di promuovere la partecipazione della comunità locale alla vita del museo. Grazie al contributo delle/dei giovani in servizio civile, sarà posta un'attenzione particolare verso i bisogni e le aspettative del pubblico degli under 30 attraverso un'analisi approfondita degli stili di frequentazione del Museo e quindi l'ideazione e la realizzazione di un piano di comunicazione specifico e di iniziative culturali innovative e coinvolgenti.

In particolare la/il giovane assegnata/o all'Ufficio Iniziative per il pubblico parteciperà alla progettazione, organizzazione e gestione di eventi legati alle diverse attività del Museo, mentre la/il giovane assegnata/o Settore comunicazione e promozione parteciperà attivamente alla pianificazione delle attività di promozione e comunicazione delle iniziative museali. Poiché i due settori collaborano quotidianamente, le/i giovani avranno numerosi momenti di scambio e progettualità condivise garantendo così un'efficace integrazione delle loro attività.

Inoltre, durante il loro percorso le/i giovani entreranno in contatto con alcuni degli enti e realtà in rete con il Museo per apprendere le dinamiche e i processi della costruzione di progettualità comuni.

Si intende così promuovere un'esperienza di servizio civile particolarmente stimolante, ricca di contatti, nuove sfide e momenti di formazione che consentirà alle/ai giovani di scoprire e sperimentare il lavoro di comunicatori e promotori del patrimonio, al fine di offrire loro **un'esperienza professionalizzante spendibile in futuro in contesti museali o enti che si occupano di cultura** (Fondazioni, Servizio attività culturali presso enti locali, associazioni, ecc.).

Contestualmente alla proposta qui illustrata, viene proposto anche un progetto che verte sulla mediazione e sull'educazione museale, a cura dei Servizi educativi del museo, dal titolo "Mettiti in gioco! Percorsi di edutainment in museo".

Il contributo delle giovani in SCUP

Le giovani coinvolte nella prima edizione del progetto hanno restituito feedback attraverso i monitoraggi mensili e momenti informali con le OLP, oltre a momenti strutturati dedicati alla rilettura del progetto insieme alle progettiste e all'OLP. Le indicazioni, come da "Attestazione contribuzione giovane", sono state accolte e implementate nella stesura della presente proposta progettuale. In particolare si è posta attenzione a:

- _ definire con maggior chiarezza che una/un giovane sarà maggiormente dedicata/o al Settore Comunicazione e promozione e l'altra/o giovane all'Ufficio Iniziative per il pubblico, concentrandosi ognuna/o su di un settore specifico, ma in stretto contatto in occasione di progettualità condivise;
- _ esplicitare nel documento progettuale le fasi di svolgimento in modo che risulti chiaro alla/al candidata/o il percorso.

Il valore del servizio civile in Museo e opportunità offerte alle/ai giovani

Il progetto offre alle/ai giovani l'occasione di costruire e maturare un bagaglio formativo ed esperienziale significativo sia dal punto di vista umano, imparando a lavorare sia in modo individuale che in team (attraverso forme di *cooperative learning* e *peer education*), sia professionale, conoscendo direttamente l'ambiente lavorativo del museo e i suoi processi, sviluppando competenze professionali e trasversali, sperimentabili solo nella forma dell' 'imparare facendo', sempre con la supervisione e il supporto dell'OLP e delle figure di riferimento dei settori coinvolti.

1. conoscere e inserirsi in un contesto di lavoro - organizzazione, regole, comportamenti-, in particolare in un ente pubblico complesso e strutturato come quello museale;
Indicatori: progressiva conoscenza del contesto museale e della sua organizzazione/mission; comprensione di ruoli/regole/processi;

2. lavorare in team con personale museale esperto e sviluppare competenze progettuali per raggiungere esiti condivisi;

Indicatori: capacità di relazionarsi con i colleghi; saper mediare per raggiungere obiettivi condivisi;

4. relazionarsi con stakeholders del territorio e pubblici del Museo;

Indicatori: saper riconoscere le caratteristiche dei diversi target di pubblico; saper utilizzare adeguatamente forme, stili e strategie di comunicazione sulla base dei diversi interlocutori;

5. mettersi alla prova e acquisire una nuova consapevolezza di sé attraverso il riconoscimento di attitudini e potenzialità personali da sviluppare e coltivare;

6. scoprire nuove opportunità per la crescita personale e per poter eventualmente **orientare scelte professionali**

Indicatori per i punti 5 e 6: progressivo sviluppo di autonomia e senso critico da parte dei/delle giovani nell'arco dei 12 mesi; riconoscimento e rafforzamento dei propri talenti; comprensione

dei feedback da parte dello staff del Museo; capacità di far emergere le proprie potenzialità e indirizzarle a favore delle attività;

7. poter contribuire con 'sguardi' personali, originali e innovativi alla progettazione di proposte e iniziative museali, in affiancamento ai/alle professionisti/e del Museo e dell' OLP.

Indicatori: partecipazione alle attività previste dal progetto con l'apporto del proprio punto di vista;

8. sviluppare e/o potenziare un senso di appartenenza e cittadinanza, attraverso la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e l'attenzione alla crescita culturale e al benessere della persona e della collettività;

Indicatore: sviluppo di responsabilità verso il bene comune (patrimonio museale);

9. crescita personale e professionale

Indicatori: effettiva realizzazione delle attività concordate; partecipazione alle attività di formazione specifica; capacità di riflettere e individuare proprie attitudini e potenzialità; sviluppo di pensiero critico; progressivo sviluppo di competenze specifiche in ambito di progettazione e promozione di eventi culturali.

3. LE ATTIVITA' DELLE/DEI GIOVANI IN SCUP

Nel progetto *La carica dei 101 (anni). Comunicazione, marketing culturale e progettazione di eventi al Museo - II ed.*- le/i giovani affiancheranno:

il team dell'Ufficio Iniziative per il pubblico, composto da: Samuela Caliarì (Direttrice) OLP del progetto, Amina Hussein e Ilaria Mosna,

e il team del Settore Comunicazione e promozione, composto da Alessandro Casagrande (Responsabile) e Federica Rambelli.

Le/i giovani parteciperanno alle riunioni di progettazione settimanali, sia di settore che condivise tra i due uffici.

L'attività delle/dei giovani in SCUP sarà dedicata in particolare alla sede centrale del Museo, ovvero il Castello del Buonconsiglio, ma potrà interessare anche le sue sedi periferiche.

Come scritto in precedenza, le/i giovani attive/i nei progetti SCUP del museo saranno coinvolte/i in momenti di confronto e condivisione, collaborando tra loro nel raggiungimento di obiettivi comuni. La trasversalità del progetto consente ai/alle giovani in servizio civile di fare esperienza nel campo della progettazione eventi e della comunicazione.

Inoltre, entrando in contatto con le/i professioniste/i degli altri settori del Museo, potranno comprendere la complessità della 'macchina museale' nella sua articolazione. In particolare, si attueranno forme di collaborazione coordinate dalle OLP con le/gli altri/e giovani in servizio civile nei settori Servizi educativi e Storico-artistico.

Si elencano di seguito le attività in dettaglio:

1) per la/il giovane inserita/o nel Settore Comunicazione e promozione le attività previste sono:

_ utilizzo quotidiano dei canali digitali di comunicazione, quali il sito web e le pagine social, organizzando un piano editoriale e un calendario editoriale mensile. Le/i giovani si potranno relazionare con i settori del Museo, individuando e raccogliendo i contenuti da comunicare in relazione alle numerose attività dell'ente, identificando successivamente il canale adatto e il registro più idoneo;

_ supporto nella moderazione delle recensioni *Google* e *Tripadvisor*;

_ supporto per l'aggiornamento, la gestione e l'invio della *newsletter* settimanale;

- _ collaborazione quotidiana nella produzione della rassegna stampa;
- _ partecipazione alla produzione e diffusione di materiali cartacei sia destinati ai professionisti dell'informazione, sia al grande pubblico, in occasione di eventi e nuove mostre;
- _ contributo critico nella realizzazione di campagne di comunicazione, con produzione di testi, video, immagini;
- _ supporto settimanale nell'organizzazione di conferenze ed eventi, in presenza o a distanza;
- _ contributo giornaliero nell'ideazione e programmazione di una comunicazione specifica indirizzata a giovani under 30;
- _ collaborazione nell'attività di *marketing* e rapporti con gli sponsor;
- _ partecipazione alle conferenze stampa, ai convegni e agli eventi organizzati dal Museo incontrando giornalisti/e, relatori/trici, artisti/e, curatori/trici ecc.

La/il giovane imparerà a:

- _ produrre contenuti diretti a target specifici (diverse tipologie di pubblico, stampa generalista, stampa di settore, ecc.) utilizzando diversi stili di comunicazione;
- _ comunicare con efficacia;
- _ programmare un piano di comunicazione;
- _ gestire le pagine *Facebook*, *Instagram* e *LinkedIn* del Museo;
- _ supervisionare il canale *Youtube* del Museo;
- _ curare l'identità visiva e il *brand marketing* del Museo, con attenzione all'*audience development* e all'*audience engagement*;
- _ gestire i rapporti con le/i professioniste/i della stampa, con gli sponsor, con gli stakeholders.

2) Per la/il giovane inserita/o nell'Ufficio 'Iniziativa per il pubblico' le attività previste sono:

- _ collaborazione settimanale alla progettazione, organizzazione e gestione degli eventi, come ad esempio meeting, convegni, inaugurazioni di esposizioni temporanee, progetti ed iniziative destinate ai giovani, ecc. sia destinate al Castello del Buonconsiglio che alle altre sedi;
- _ relazioni con realtà istituzionali, aziende private e professionisti del settore;
- _ collaborazione nella gestione del calendario degli eventi;
- _ coinvolgimento nell'analisi dei pubblici del Museo;
- _ collaborazione nella gestione della *membership* del Museo;
- _ partecipazione, in collaborazione con i Servizi Educativi, alla gestione del progetto del Museo destinato ai giovani.

Competenze che la/il giovane potrà sviluppare nell'esperienza di servizio civile:

- _ prendere confidenza con elementi di project management;
- _ lavorare in team con i diversi settori del Museo coinvolti in ogni singolo progetto;
- _ gestire i rapporti con gli stakeholders identificando ed attivando la rete di attori da coinvolgere nella configurazione dell'evento;
- _ familiarizzare con elementi di rendicontazione, in coerenza con i singoli bandi;
- _ creare nuove proposte progettuali, sempre affiancati dallo staff del Museo e dall'OLP;
- _ gestire scadenze e stabilire priorità;
- _ lavorare in un'organizzazione complessa;
- _ costruire relazioni con realtà del territorio per condividere obiettivi.

Le fasi del progetto:

_ Fase I (mese 1-2): inserimento nell'ente museo, familiarizzazione con il contesto di lavoro attraverso la formazione specifica (soprattutto "di base");

_ Fase II (mese 3-6): inserimento attivo attraverso l'affiancamento dell'OLP e delle professionisti museali nelle attività quotidiane; proseguimento della formazione specifica

_ Fase III (6-10): partecipazione attiva in team alla progettazione delle attività; progressiva autonomia nelle attività previste, sempre con la supervisione e supporto dell'OLP; proseguimento della formazione specifica

_ Fase IV (mese 11-12): proseguimento delle attività di progetto; proporre un'iniziativa individuando in autonomia target e obiettivi specifici, sempre **con il supporto** dell'OLP e delle altre figure di riferimento; rielaborazione del percorso e raccolta feedback conclusivi attraverso momenti dedicati alla confronto con l'OLP e le figure di riferimento.

4. RUOLO DELL'OLP, MONITORAGGIO E ALTRE FIGURE DI RIFERIMENTO

L'OLP Samuela Caliri ha partecipato alla stesura del presente progetto, definendone obiettivi, attività, aspetti formativi, e parteciperà ai colloqui di valutazione attitudinale dei/delle giovani.

L'OLP si impegna inoltre a:

_ garantire un'**adeguata accoglienza e un buon inserimento** del/la giovane nell'ambiente lavorativo, programmando anche incontri conoscitivi con i responsabili e il personale dei diversi settori del museo;

_ **accompagnare** il/la giovane durante l'intera esperienza, nella formazione e affiancandolo/la nelle attività fino al raggiungimento della sua autonomia, garantendo costantemente un affiancamento quotidiano in presenza, fissando incontri ad inizio e fine settimana per organizzare e valutare la definizione e lo svolgimento dei compiti previsti nel progetto, gli esiti e l'esperienza globale del servizio civile;

_ essere garante della **formazione specifica**, sia quella somministrata personalmente, sia quella affidata ai colleghi del Museo, monitorando il trasferimento delle competenze e allineando le attività affinché si possano raggiungere gli obiettivi di certificazione delle competenze;

_ **partecipare/coordinare gruppi di lavoro** che coinvolgono i/le giovani SCUP e il personale dei settori coinvolti nel progetto. Si prevedono inoltre attività e momenti progettuali condivisi con gli/le altri/e giovani SCUP e con il personale museale impegnato in altri servizi;

_ **coordinarsi con altri/e colleghi/e** per l'affiancamento su specifiche attività e lo svolgimento di momenti informali di incontro, supervisione e confronto durante le attività, a seconda del bisogno;

_ tramite un **monitoraggio periodico** (non solo mensile grazie alla compilazione della scheda diario, ma anche approfittando di alcuni momenti informali a chiusura del servizio), l'OLP potrà **rilevare eventuali fragilità**, intervenire a supporto dei/delle giovani, risolvendo così le criticità e dando valore ai momenti di crescita, sostenendo e rafforzando i punti di forza;

_ dare informazioni sullo stato di avanzamento del progetto e verificare il raggiungimento degli obiettivi, le attività svolte, il livello di partecipazione del/la giovane e il suo inserimento nel contesto lavorativo del Museo.

_ **compilare la documentazione richiesta** (Report mensile, Report finale sull'andamento del progetto, Report OLP sulle/sui partecipanti).

Oltre all'OLP, le/i giovani saranno accompagnati durante il percorso di servizio civile da altre figure di riferimento, in particolare:

_ Federica Rambelli, per la gestione della comunicazione museale;

_ Amina Hussein, per la progettazione e organizzazione di eventi e attività;

_ Ilaria Mosna, per la progettazione e organizzazione di eventi e attività;

_ Alessandro Casagrande, per la gestione delle comunicazioni verso l'esterno e i rapporti con i giornalisti;

_ Alessandro Ferrini, referente informatico e fotografo e videomaker, per la produzione di contenuti per i social media.

5. LA FORMAZIONE SPECIFICA

Tutte le attività previste nella proposta progettuale saranno adeguatamente supportate da una formazione specifica, con un costante sostegno da parte dell'OLP. **La formazione** è stata definita in maniera da offrire una visione complessiva e integrata e **si articola in una serie di moduli**, in parte in comune con il progetto SCUP *Mettiti in gioco! Percorsi di edutainment in museo* presso i Servizi educativi del Museo.

I moduli sono distinti in: moduli di base, ovvero di conoscenza dell'ente Museo, la sua organizzazione, le sue sedi e collezioni; e moduli di settore, ovvero di approfondimento sulle attività dei settori coinvolti e sui temi del progetto.

Prevede un totale di 61 ore e sarà svolta dai professionisti del Museo sulla base delle competenze e degli ambiti.

Si concentra soprattutto (ma non esclusivamente) nei primi cinque mesi di periodo del servizio, per consentire ai/alle giovani di orientarsi e comprendere contesto e compiti. Su richiesta dei/delle giovani la formazione potrà essere incrementata. Inoltre le/i giovani saranno coinvolte/i anche nelle formazioni destinate al personale di settore, ritenute rilevanti per le/i giovani.

Moduli di base (26 ore)

titolo formazione	Formatori/formatrici	ore
Sicurezza e salute sul lavoro a cura del Dirigente prevenzionistico del personale interno	A. Conci, Dirigente Servizio tecnico	2
Il Museo (finalità, compiti, contesto). Mission e organizzazione	L. Dalprà, Direttrice del Museo	4
Organizzazione e compiti dei diversi settori del museo: incontro con direttori e responsabili	L. Dalprà, Direttore del Museo; A. Conci, Dirigente servizio tecnico; P. Mattivi Dirigente servizio affari generali e contabilità; R. Zuech, Responsabile delle collezioni del Museo; F. Jurman, Responsabile dei Servizi educativi del Museo; S. Caliori, Direttrice Ufficio Iniziative per il pubblico; A. Casagrande, Responsabile Settore Comunicazione e promozione	6

Il Museo, le sue sedi - storia, architettura e decorazioni - e le collezioni. Questo modulo prevede visite e approfondimenti sul Castello del Buonconsiglio e sopralluoghi nelle sedi periferiche	F. Jurman, Responsabile dei Servizi educativi del Museo; R. Zuech, Responsabile delle collezioni; D. Ton, funzionario storico-artistico	14
--	---	----

Moduli di settore (32 ore)

Forme e strategie della comunicazione museale; l'uso dei canali social e la policy di comunicazione dell'ente pubblico Museo	A. Casagrande, Responsabile del Settore Comunicazione e promozione del Museo e S.Caliari, Direttrice Ufficio Iniziative per il pubblico	6
I pubblici museali, reali e potenziali. Analisi dei pubblici e del contesto: categorie, caratteristiche, bisogni formativi, stili di fruizione museale e di apprendimento; forme e tecniche di audience development	F. Jurman, Responsabile dei Servizi educativi del Museo e S. Caliari, Direttrice Ufficio Iniziative per il pubblico	6
Laboratori di Design Thinking per l'audience development	S. Caliari, Direttrice Ufficio Iniziative per il pubblico	3
Aspetti e tecniche della comunicazione verbale e non verbale; public speaking e valore dell'empatia	S. Caliari, Direttrice Ufficio Iniziative per il pubblico e F. Jurman, Responsabile dei Servizi educativi	2
Sostenibilità, inclusione, pari opportunità e accessibilità (sensoriale, cognitiva, culturale) nella comunicazione e nella progettazione di eventi	F. Jurman e G. Sossass, Servizi educativi del Museo, e S. Caliari, Direttrice Ufficio Iniziative con il pubblico	4
Tecnologie e strumenti digitali messi in campo dal Museo. Cambiamenti nei processi culturali e creativi con la tecnologia digitale	A. Ferrini, referente informatico e videomaker del Museo, S. Caliari, Direttrice Ufficio Iniziative per il pubblico	4
Principi e tecniche di marketing culturale	S. Caliari, Direttrice Ufficio Iniziative per il pubblico	3
Elementi di project management , tecniche e processi della progettazione di eventi e iniziative in ambito museale: progettazione, gestione, comunicazione e rendicontazione di progetti	S. Caliari, Direttrice Ufficio relazioni con il pubblico, A. Hussein, funzionaria Ufficio Iniziative con il pubblico e E. Colla, funzionaria storico-artistica	4
Strategie di finanziamento pubblico e privato, piattaforme dedicate, buone pratiche	S. Caliari, Direttrice Ufficio relazioni con il pubblico	3

La formazione è gestita sia in modalità frontale sia laboratoriale. Tra le attività laboratoriali si prevede la stesura di un progetto, la realizzazione di un questionario per l'analisi dei pubblici, la creazione di un calendario settimanale di comunicazione social. Queste attività permetteranno di mettere in pratica quanto si sta apprendendo attraverso i moduli di formazione specifica e sperimentare le attività dei settori coinvolti.

6. COMPETENZE ACQUISIBILI E CERTIFICABILI (repertorio INAPP)

Al fine di tenere traccia delle attività svolte, sia l'attività di formazione specifica (regolarmente registrata nel registro elettronico) sia le consegne quotidiane saranno raccolte in un file Google Drive condiviso con la OLP. La scheda sarà utile anche per tenere memoria delle competenze acquisite ai fini della certificazione delle competenze con la Fondazione Demarchi. In relazione al presente progetto è stato individuato, su indicazione di Chiara Marino - Fondazione Demarchi - il profilo di *Tecnico della valorizzazione dei beni/prodotti culturali*, tratto dall'Atlante del lavoro e delle qualificazioni INAPP.

Repertorio regionale utilizzato	Molise
Qualificazione professionale	Tecnico della valorizzazione dei beni/prodotti culturali
Titolo della competenza	Configurazione evento culturale
Elenco delle conoscenze	<ul style="list-style-type: none">● tecniche di comunicazione e relazione con il cliente;● conoscenze disciplinari relative al patrimonio culturale e alla sua organizzazione;● principi di storia del territorio e dei beni artistici locali;● management e marketing dei beni culturali;● tecniche e strumenti delle relazioni pubbliche.
Elenco delle abilità	<ul style="list-style-type: none">● ideare forme e percorsi di fruizione sostenibili e qualificate del bene/prodotto culturale funzionali al contesto territoriale e sociale;● definire obiettivi/contenuti dell'evento culturale e identificare beni/prodotti culturali rispondenti ad obiettivi/esigenze/fabbisogni;● identificare ed attivare la rete di attori da coinvolgere nella configurazione dell'evento - professionalità, enti, ecc.;● applicare forme organizzate e coordinate di lavoro a garanzia dell'organizzazione efficace dell'evento culturale ed identificare strategie comunicative per la promozione dell'evento culturale.

7. CALENDARIO DI SERVIZIO

Il servizio prevede un impegno di 12 mesi (240 giorni), per un totale di 1440 ore distribuite su un orario medio di 30 ore settimanali (min. 15 - max 40). L'impegno sarà generalmente di 5 giornate settimanali, dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria 08.00 – 18.00, con almeno mezz'ora di pausa pranzo obbligatoria. L'orario sarà da concordare sulla base delle attività.

Si chiede ai/alle giovani la disponibilità a una certa **flessibilità** sia nelle giornate di sabato/domenica, sia in fasce orarie straordinarie in occasione di eventi programmati al Museo. Le ore saranno registrate e sarà concordato un giorno di riposo in caso di lavoro festivo.

8. LA DOTAZIONE TECNICA DI SERVIZIO E IL BUONO PASTO

I/Le giovani in servizio avranno in dotazione un pc portatile o fisso di proprietà dell'ente connesso alla rete internet e postazione di lavoro personale presso gli uffici coinvolti nel progetto, nonché l'accesso alla connessione Wi-Fi.

In caso di orario di servizio pari a 4 ore, oppure in caso di servizio anche inferiore alle 4 ore, ma articolato su mattina e pomeriggio, è previsto un buono pasto del valore massimo di 7,00 € disposto dal Museo presso una realtà convenzionata.

10. LA MODALITA' DI SELEZIONE

La **candidatura** potrà essere consegnata, nelle date citate all'inizio del documento, a mano presso la segreteria del museo in via Bernardo Clesio, 5 (lun-gio: 9-12 e 14-16; ven: 9-12), oppure via email all'indirizzo castellodelbuonconsiglio@pec.provincia.tn.it, secondo quanto stabilito dall'Ufficio Servizio Civile (<https://serviziocivile.provincia.tn.it/Adesione>).

Oltre alla candidatura, è gradito l'invio di un curriculum vitae o di una breve lettera di presentazione.

La graduatoria provvisoria verrà inviata alle/ai candidate/i entro il **6 novembre** 2024, l'USC ufficializza la graduatoria definitiva il **26 novembre** 2024.

La **commissione** sarà composta da:

Samuela Caliarì, Direttrice dell'Ufficio Iniziative per il pubblico; Federica Rambelli, referente per il settore Comunicazione e promozione; Amina Hussein, Ufficio Iniziative per il pubblico; Francesca Jurman, responsabile dei Servizi Educativi del Museo; Irene Moltrèr, Servizi Educativi.

La commissione di valutazione redigerà un verbale complessivo dei colloqui e utilizzerà una tabella predefinita con gli items da rilevare. Ogni candidato potrà visionare la propria tabella di valutazione (se richiesto) una volta concluso il processo di selezione; la graduatoria complessiva verrà pubblicata online.

Caratteristiche delle/dei candidate/i

Il Museo cerca persone motivate, socievoli, empatiche che mostrino disponibilità a lavorare in team, con voglia di mettersi in gioco e interesse e curiosità a formarsi sulle tematiche del progetto.

Criteri di valutazione

La valutazione attitudinale sarà condotta attraverso una **presentazione di sé**, anche sulla base della lettura del curriculum vitae e un **colloquio orale** in cui saranno valutate:

_ conoscenza del progetto e del contesto;

- _ motivazione del/della giovane;
- _ disponibilità all'apprendimento ;
- _ disponibilità al lavoro di gruppo;
- _ capacità di formulare delle proposte di soluzione/intervento a casi concreti presentati dalla commissione;
- _ eventuali precedenti esperienze in ambito museale o interessi specifici per il settore storico-artistico;
- _ conoscenze o familiarità con l'uso dei canali social e programmi di elaborazione grafica;
- _ interesse per la comunicazione culturale;
- _ idoneità a svolgere le mansioni previste dal progetto.

E' gradita la conoscenza di almeno una lingua straniera.

In fase di selezione non verranno fatte distinzioni né preferenze legate a genere, sesso, religione e nazionalità.

Tabella dei punteggi

- _ conoscenza del progetto SCUP (**24 punti**): conoscenza del progetto e condivisione dei suoi obiettivi; conoscenza del contesto in cui il progetto sarà svolto;
- _ motivazione (**40 punti**): interesse per le attività proposte e per le competenze traguardo da sviluppare; entusiasmo e disponibilità all'apprendimento; curiosità e disponibilità a mettersi in gioco nella dimensione museale; determinazione a portare a termine il progetto;
- _ idoneità allo svolgimento del progetto (**32 punti**): presenza di attitudini e propensioni, conoscenze di base, competenze e abilità adeguate, esperienze e capacità utili allo svolgimento delle attività di SCUP;
- _ partecipazione agli sportelli informativi forniti dall'ufficio SCUP (**4 punti**).

La valutazione sarà espressa su una scala da 0 a 100.